

Da un punto M, interno ad un triangolo equilatero, si conducano le perpendicolari MD, ME, MF a ognuno dei lati.

Qual è la probabilità che MD, ME, MF possano essere i lati di un triangolo?

Dato un punto M interno al triangolo ABC, tracciamo le parallele ai lati del triangolo, con D'E''//AB, D''F''//BC, E'F''//AC, dove D' e D'' sono le intersezioni con il lato AC, E' ed E'' quelle con BC, F' ed F'' quelle con AB.

Il triangolo risulta diviso in tre triangoli equilateri D'MD'', E'ME'', F'MF'' e in tre parallelogrammi AF''MD', F'BE''M, D''ME'C (infatti gli angoli opposti sono isometrici). Figura 1

Siano l_1, l_2, l_3 le lunghezze dei lati di D'MD'', E'ME'', F'MF'' rispettivamente. Il lato AB è diviso in tre segmenti: AF'' = l_1 , F'B = l_2 perché lati opposti in un parallelogramma; F''F' = l_3 . Si ha quindi $l_1 + l_2 + l_3 = l$. Siano a, b, c le lunghezze rispettivamente dei lati DM, EM ed FM: a, b, c sono le altezze dei triangoli equilateri D'MD'', E'ME'', F'MF''.

$$a = l_1 \sqrt{3}/2 \quad b = l_2 \sqrt{3}/2 \quad c = l_3 \sqrt{3}/2$$

$$a + b + c = l_1 \sqrt{3}/2 + l_2 \sqrt{3}/2 + l_3 \sqrt{3}/2 = \sqrt{3}/2 (l_1 + l_2 + l_3) = l \sqrt{3}/2 = h$$

La somma di a, b e c è quindi uguale all'altezza del triangolo ABC.

$$(1) \quad a + b + c = h$$

Condizione sufficiente e necessaria affinché a, b e c possano essere i lati di un triangolo è: $a < b + c$, $b < a + c$, $c < a + b$.

Dalla (1) si ricava: $a = h - b - c$

Quindi, sostituendo, si ottiene:

$$h - b - c < b + c \Rightarrow h < 2b + 2c \Rightarrow h/2 < b + c$$

Da cui, per la (1): $a < h/2$

Analogamente si dimostra che $b < h/2$ e $c < h/2$.

Tracciamo ora le congiungenti i punti medi del triangolo. Figura 2

L'evento di cui si vuole calcolare la probabilità è:

$$E = E' \cap E'' \cap E''' \quad E' = a < h/2 \quad E'' = b < h/2 \quad E''' = c < h/2$$

$$P(E) = P(E') \cdot P(E''/E') \cdot P(E'''/E''/E')$$

$P(E') = 3/4$ poiché M non può ricadere nella superficie B

$P(E''/E') = 2/3$ poiché M non può ricadere nella superficie A

$P(E'''/E''/E') = 1/2$ poiché M non può ricadere nella superficie C

$$P(E) = 3/4 \cdot 2/3 \cdot 1/2 = 1/4$$

Ciò si vede anche graficamente: il punto M può stare soltanto nella superficie D

Andrea Seppi

Classe 2D

Liceo Scientifico Statale G.Oberdan - Trieste

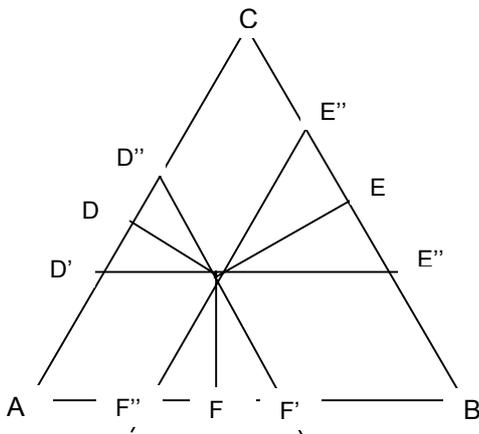


Figura 1

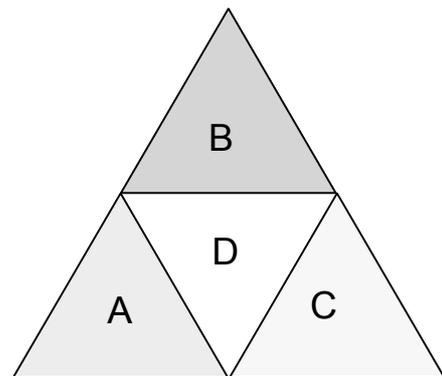


Figura 2